

Codice A1201A

D.D. 13 novembre 2015, n. 296

L.R. 34/2004. Approvazione del "Bando per l'erogazione di voucher per spese di promozione in occasione di fiere internazionali all'estero (Voucher singoli) - Fiere anno 2016".

Premesso che, in attuazione delle DD.G.R.:

- n. 86 – 1158 del 30 novembre 2010 “Piano straordinario per l'occupazione Asse II Competitivita' - Misura II. 4 "Piu' Export".Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010”
 - n. 19 - 3997 dell' 11 giugno 2012 “ Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte . Modifica della D.G.R. n. 86 – 1158 del 30 novembre 2010 relativa ai voucher per le spese di promozione in occasione di fiere all'estero”;
 - n. 4 –5989 del 25 giugno 2013 “Piano strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte. Modifica della DGR n. 19-3997 del 11 giugno 2012 relativamente alla scheda di misura relativa ai voucher per le spese di promozione in occasione di fiere all'estero”,
- sono stati predisposti negli anni 2010, 2012 e 2013 quattro Bandi pubblici rivolti alle Piccole e Medie Imprese piemontesi destinati all'erogazione di voucher per le spese di promozione all'estero in occasione di fiere.

Considerato che:

- con nota prot. n.11126/A12010 del 18 maggio 2015, Finpiemonte S.p.A ha comunicato, alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che alla data del 15 maggio 2015 le risorse residue risultanti dalla gestione dei succitati bandi al termine delle relative procedure concorsuali ammontano complessivamente ad € 1.165.000,00;
- con successiva D.G.R. n. 1-2072 del 14 settembre 2015 la Giunta Regionale ha deciso di destinare le risorse residue derivanti dalla gestione dei succitati bandi al finanziamento di un ulteriore bando, sempre rivolto alle PMI piemontesi e da attuarsi mediante due finestre di presentazione delle domande per fiere relative al primo e secondo semestre dell'anno 2016.

Ritenuto pertanto di approvare un Bando pubblico rivolto alle *micro piccole e medie imprese* piemontesi, per l'erogazione di voucher destinati alla copertura delle spese di promozione in occasione di fiere internazionali all'estero relative al primo e secondo semestre 2016, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALL.1) destinando, per il finanziamento del bando la somma di euro 1.040.000,00 (suddivisa in due finestre di Euro 520.000,00 ciascuna) e la somma di Euro 100.000 + IVA per le attività connesse alla gestione dello stesso, a valere sulle risorse residue già impegnate con la D.D. n. 236 del 21 dicembre 2010 (cap. 286761/2010 - imp. del n. 5175/2010 – UPB16042) e liquidate a Finpiemonte.

Dato atto che, secondo quanto previsto con la DGR n. n. 1-2072 del 14 settembre 2015, occorre continuare ad avvalersi delle specifiche competenze di Finpiemonte S.p.A. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione della misura (istruttoria delle domande, predisposizione delle graduatorie, verifica delle rendicontazioni, erogazione dei contributi), sulla base del contratto di affidamento da approvarsi con successiva determinazione dirigenziale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2000 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

visto l’art. 17 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici Regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. 22 novembre 2004 n. 34 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;

vista la L.R. 26 luglio 2007, n. 17, "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.";

vista la D.G.R. n. 2 -13588 del 22 marzo 2010 “Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" e lo "Schema di contratto tipo - art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007”;

vista la D.G.R. n. 23 – 3395 del 13 febbraio 2012 con cui sono stati approvati lo schema di Accordo Quadro per l’internazionalizzazione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte e il Piano strategico per l’internazionalizzazione del Piemonte;

Vista la D.G.R. n.15-1181 del 16 marzo 2015 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015. Reg. (UE) n.1303/2013. Approvazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte”;

Vista la D.G.R. n. 1-2072 del 14 settembre 2015 ”Piano strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte 2012-2015. Modifica della DGR n. 4 -5989 del 25 giugno 2013 relativamente alla scheda di misura relativa ai voucher per le spese di promozione in occasione di fiere all'estero”

vista la D.D. n. 236 del 21 dicembre 2010 “Provvedimenti attuativi della Misura II.4 – “Più Export” del Piano straordinario per l’occupazione. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.a di euro 3.000.000,00 sul cap. 286761/10 UPB16042 di euro 35.000,00 sul cap. 140259/10 UPB SB01031 per il finanziamento e la gestione della misura”;

visto il Piano strategico per l’internazionalizzazione del Piemonte (Rep. n. 16684 del 7 marzo 2012);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

- di approvare il “Bando per l’erogazione di voucher per spese di promozione in occasione di fiere internazionali all’estero (Voucher singoli) – Fiere anno 2016” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALL. 1);

- di dare atto che al finanziamento del bando si provvederà con risorse residue pari ad euro 1.040.000,00 già impegnate con D.D. n. 236 del 21 dicembre 2010 (cap. 286761/2010 - Imp. del. n. 5175/2010 UPB16042) e già liquidate a Finpiemonte S.p.a, come da D.G.R. n. 1-2072 del 14 settembre 2015;

- di continuare ad avvalersi delle specifiche competenze di Finpiemonte S.p.A., come previsto dalla D.G.R. n. 1-2072 del 14 settembre 2015 per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione della misura dei voucher per le spese di promozione in occasione di fiere internazionali all’estero (Voucher singoli) sulla base del contratto di affidamento che verrà approvato con successiva determinazione dirigenziale;

- di prendere atto che la presente deliberazione non comporta movimento contabile

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall’art.26 c.1 del D.lgs 33/2013 relativamente alle modalità di concessione dei contributi.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale
Il Direttore
Luciano Conterno

Visto
Il Dirigente del Settore Affari Internazionali
Giulia Marcon

Allegato



L.R. 34/2004

Asse 3 – Internazionalizzazione

Misura 3.2 Azioni per l'internazionalizzazione delle imprese

**Bando per l'erogazione di voucher per spese di promozione in occasione di
fiere all'estero**

Voucher singoli

Fiere anno 2016

(L.R. 34/2004 - D.G.R. n. 1-2072 del 14/09/2015)

1. FINALITA' E RISORSE

Il bando è finalizzato a sostenere l'export del sistema produttivo piemontese favorendo una maggiore partecipazione delle PMI piemontesi a manifestazioni fieristiche all'estero, attraverso la concessione di Voucher a copertura delle spese di partecipazione per fiere in programma nell'anno 2016.

Le risorse disponibili sono pari a **euro 1.040.000,00**, e saranno assegnate alle imprese attraverso due successive *Sessioni* del Bando (aperte nei mesi di Dicembre 2015 e Febbraio 2016) a copertura dei costi di partecipazione a fiere che si terranno, rispettivamente, nel primo semestre 2016 e nel secondo semestre 2016.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando si inserisce, all'interno della L.R.34/04, nel Programma Pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015, Asse 3 – Internazionalizzazione, ed in particolare all'interno della Misura 3.2 "Azioni per l'internazionalizzazione delle imprese".

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal Programma sono concesse ai sensi del seguente regolamento:

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013** della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "*Regolamento de minimis*").

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono presentare domanda le *micro, piccole e medie imprese*¹ che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- a) sede operativa attiva in Piemonte;
- b) siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio;
- c) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in uno dei settori ammessi dal regolamento *de minimis*, e con esclusione dei codici A - K - P- R²;
- d) non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura richiesta dai loro creditori³;
- e) non siano classificabili come "imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14⁴;
- f) non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del contributo;
- g) siano in grado di dimostrare la coerenza tra il settore della fiera, alla quale partecipa come espositore e per cui viene richiesto il contributo, e il settore di attività;

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e vengono verificati attraverso visura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

¹ Per la definizione di "piccola e media impresa" si veda l'allegato 5 "Definizioni".

² Per la consultazione dei codici ATECO ammessi, si veda l'Allegato 6 "Settori ammissibili".

³ Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

⁴ Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato 5 "Definizioni".

3.2 Interventi ammissibili

Prima Sessione di presentazione (Dicembre 2015)

È ammissibile la partecipazione, in qualità di espositore, a Fiere che si svolgono tra il 1 gennaio 2016 e il 30 giugno 2016:

- 1.a - In paesi Europei⁵, comprese tra quelle elencate nell'Allegato 1 "Europa prima Sessione"⁶
- 1.b - In Paesi Europei, non comprese tra quelle elencate nell'Allegato 1 "Europa prima Sessione"
- 2.a - In Paesi extraeuropei, comprese tra quelle elencate all'Allegato 2 "Extra-Europa prima Sessione"
- 2.b - In Paesi extraeuropei, non comprese tra quelle elencate all'Allegato 2 "Extra-Europa seconda Sessione"

Ciascuna impresa può presentare al massimo **una domanda** per partecipare a Fiere in Europa (1.a o 1.b) e al massimo **una domanda** per partecipare a Fiere Extra-Europa (2.a o 2.b).

Seconda Sessione di presentazione (Febbraio/Marzo 2016)

È ammissibile la partecipazione, in qualità di espositore, a Fiere che si svolgono tra il 1 luglio 2016 e il 31 dicembre 2016:

- 1.a - In paesi Europei, comprese tra quelle elencate nell'Allegato 3 "Europa prima Sessione"
- 1.b - In Paesi Europei, non comprese tra quelle elencate nell'Allegato 3 "Europa prima Sessione"
- 2.a - In Paesi extraeuropei, comprese tra quelle elencate all'Allegato 4 "Extra-Europa prima Sessione"
- 2.b - In Paesi extraeuropei, non comprese tra quelle elencate all'Allegato 4 "Extra-Europa seconda Sessione"

Ciascuna impresa può presentare al massimo **una domanda** per partecipare a Fiere in Europa (1.a o 1.b) e al massimo **una domanda** per partecipare a Fiere Extra-Europa (2.a o 2.b).

3.3 Costi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute (fatturate e quietanzate) unicamente per la fiera che è stata indicata in domanda e relative a:

- diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi);
- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e pulizia stand;
- facchinaggio in fiera;
- realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale (esempio affitto sale) da utilizzare in fiera e strettamente riconducibili alla Fiera stessa, nella misura massima di 1.500 euro (es: cataloghi, listini e schede tecniche in lingua straniera, anche in formato elettronico, iscrizione a portali specializzati per vendite on line, siti di lead generation, ecc.);
- spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori;
- altre spese (biglietto aereo, giornata formativa, ecc.) entro il limite del 10% del contributo.

Tali spese sono ammissibili se sostenute e quietanzate dopo la presentazione della domanda. È tuttavia possibile riconoscere spese sostenute prima della presentazione della domanda, esclusivamente se strettamente necessarie, congrue e riconducibili alla fiera oggetto di contributo.

⁵ Si precisa che per Europa si intende il continente europeo e non solamente i Paesi aderenti all'Unione Europea. Sono quindi compresi, ad esempio, Russia, Svizzera, ecc. e per convenzione la Turchia.

⁶ Le Fiere di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 sono state individuate in collaborazione con Ceapiemonte e le Associazioni imprenditoriali.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (Voucher), fino alla concorrenza del 100% delle spese ammissibili, per l'importo massimo di **euro 3.000,00** per le Fiere in **Paesi Europei** e di **euro 5.000,00** per le Fiere in **Paesi Extraeuropei**.

I Voucher vengono assegnati attraverso la creazione di una graduatoria di merito per ciascuna linea di interesse indicata al par. 3.2 (Linea a.1, Linea a.2, Linea b.1, Linea b.2), formate sulla base degli indicatori di punteggio riportati al par. 4.2 e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (invio telematico).

Per ciascuna Sessione di presentazione, i Voucher saranno assegnati, a partire dal primo classificato e fino ad esaurimento, per ciascuna graduatoria, nella misura di:

- 1.a – Fiere in paesi Europei comprese tra quelle elencate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 3: n. 50 voucher per Sessione, ciascuno dell'importo massimo di euro 3.000,00
- 1.b – Fiere in Paesi Europei non comprese tra quelle elencate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 3: n. 30 voucher per Sessione, ciascuno dell'importo massimo di euro 3.000,00
- 2.a – Fiere in Paesi Extraeuropei comprese tra quelle elencate all'Allegato 2 e nell'Allegato 4: n. 38 voucher per Sessione, ciascuno dell'importo massimo di euro 5.000,00
- 2.b – Fiere in Paesi Extraeuropei non comprese tra quelle elencate all'Allegato 2 e nell'Allegato 4: n. 18 voucher per Sessione, ciascuno dell'importo massimo di euro 5.000,00

Ciascuna Sessione avrà, pertanto un budget complessivo di **euro 520.000,00**.

Eventuali risorse residuali verranno riallocate, all'interno di ciascuna Sessione, prioritariamente fra le diverse linee, seguendo nell'ordine i seguenti criteri:

- attraverso il trasferimento dei residui fra le linee 1.a e 2.a (fiere comprese negli elenchi);
- attraverso il trasferimento dei residui fra le linee 1.b e 2.b (fiere non comprese negli elenchi);
- attraverso il trasferimento dei residui fra le linee 1.a e 1.b (fiere che si svolgono in Europa);
- attraverso il trasferimento dei residui fra le linee 2.a e 2.b (fiere che si svolgono Extra-Europa).

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le agevolazioni di cui al presente Programma non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici (ad esempio Camere di Commercio), dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime iniziative, ad eccezione degli incentivi fiscali per le PMI.

4. PROCEDURE

4.1 Come presentare la domanda

Il Bando si svolge su due Sessioni di presentazione delle domande riferite, rispettivamente, alle fiere che si svolgono nel primo semestre del 2016 e nel secondo semestre 2016.

Per accedere alla presentazione telematica, l'impresa richiedente deve accreditarsi/pre-registrarsi all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/bandi/industria/jsp/controller/swhttpcontroller.jsp> e successivamente provvedere alla presentazione telematica della domanda, al medesimo indirizzo web.

Tale presentazione deve essere seguita dall'invio a mezzo raccomandata A/R della stampa in formato cartaceo della domanda telematica inviata.

L'accreditamento/pre-registrazione può avere avvio, per ciascuna Sessione, dalle seguenti date:

- Prima Sessione (fiere relative al primo semestre 2016): **dal 24 Novembre 2015 ore 9,30;**
- Seconda Sessione (fiere relative al secondo semestre 2016): **dal 16 Febbraio 2016 ore 9,30.**

La presentazione telematica delle domande può aver luogo, per ciascuna Sessione, nei seguenti periodi:

- Prima Sessione (fiere relative al primo semestre 2016): **dal 1 Dicembre 2015 ore 9.30 al 11 Dicembre 2015 ore 13.00;**
- Seconda Sessione (fiere relative al secondo semestre 2016): **dal 23 Febbraio 2016 ore 9.30 al 4 Marzo 2016 ore 13.00.**

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il *file* di testo della domanda inviata, messo a disposizione dal sistema a conclusione dell'invio e contenente ora, data e numero di invio telematico in calce, deve essere **stampato integralmente, sottoscritto in originale** dal Legale Rappresentante nei punti indicati all'interno del modulo, e trasmesso tramite **raccomandata A/R** a:

Finpiemonte S.p.A.,
Galleria San Federico, 54, 10121 Torino

Non saranno considerate ricevibili, e pertanto decadranno, le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Non saranno inoltre giudicate ricevibili, e di conseguenza non verranno prese in considerazione:

- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa in originale;
- le domande prive della copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁷.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- copia di un documento d'identità** in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- "dichiarazione de minimis"**, redatto secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica generale";
- Documenti dimostrativi dei requisiti di punteggio** (ove previsti, cfr. par. 4.2).

4.1.1 Presentazione di più domande

Le imprese possono beneficiare, **al massimo, di n.2 voucher** a valere sul presente Bando, indipendentemente dalla Sessione in cui vengono richieste e/o concesse.

⁷ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Una impresa già beneficiaria di un Voucher a valere sulla prima sessione di presentazione (1-11 Dicembre 2015) può pertanto ottenere al massimo un solo Voucher per la seconda sessione di presentazione (23 Febbraio- 4 Marzo 2016).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate entro 90 giorni dalla chiusura di ciascuna Sessione di presentazione, determinando una graduatoria di merito per ciascuna Linea di intervento (cfr. paragrafo 3: una graduatoria per la Linea 1.a, una graduatoria per la Linea 1.b, una graduatoria per la Linea 2.a, una graduatoria per la Linea 2.b).

Finpiemonte effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare:

- a) la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità);
- b) l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari).

Finpiemonte potrà avvalersi di apposito Comitato Tecnico di Valutazione, composto da rappresentanti della Regione e della stessa Finpiemonte, per l'istruttoria dei casi che necessitano di maggior approfondimento. L'istituzione del Comitato è comunque prevista nel caso in cui le domande presentate superino la dotazione disponibile.

Per ciascuna Linea il Comitato redigerà una graduatoria, tenuto conto dei seguenti criteri preferenziali:

1. imprese la cui domanda sia la sola da loro presentata nella sessione di riferimento (1 punto);
2. imprese alle quali non siano già stati concessi contributi pubblici per la partecipazione a fiere negli ultimi 12 mesi;
3. imprese che partecipino a Progetti Integrati di Filiera o Progetti Integrati di Mercato (1 punto);
4. nel caso di fiere extraeuropee, imprese che abbiano partecipato a fiere all'estero negli ultimi 3 anni, come espositori, unicamente se risultante da apposita documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda (1 punto);
5. imprese a prevalente partecipazione femminile (1 punto). Ai fini della valutazione del presente criterio, si considerano femminili:
 - le imprese individuali, il cui titolare sia donna;
 - le società di persone nei casi in cui almeno il 60% dei soci siano donne;
 - le società di capitali, nei casi in cui almeno i $\frac{2}{3}$ delle quote di capitale siano detenute da donne e l'organo di amministrazione sia composto da donne per almeno i $\frac{2}{3}$;
6. imprese a prevalente partecipazione giovanile (1 punto). Ai fini della valutazione del presente criterio, si considerano giovanili:
 - le imprese individuali, il cui titolare sia un giovane di età tra i 18 ed i 35 anni;
 - le società di persone nelle quali almeno il 60% dei soci siano giovani di età tra i 18 ed i 35 anni;
 - le società di capitali, nei casi in cui almeno i $\frac{2}{3}$ delle quote di capitale siano detenute da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni e l'organo di amministrazione sia composto da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni per almeno i $\frac{2}{3}$;
7. imprese in possesso di una qualificata certificazione di settore riconosciuta a livello internazionale, in corso di validità e da allegare *obbligatoriamente* in copia alla domanda (1 punto);
8. imprese iscritte nella sezione speciale "Start-up innovativa" del Registro Imprese, ai sensi della Legge 221/2012 (1 punto);
9. imprese in possesso di attestazione di rating di legalità, ai sensi del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012 (1 punto);
10. Imprese associate in forma di Reti di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge del 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile, n. 33 e ss.mm. (1 punto);

11. PMI che abbiano positivamente partecipato all'iniziativa "Focus Microimprese - Servizio di Accompagnamento Commerciale sui Mercati Esteri", gestito da Ceipiemonte nell'ambito del Piano Strategico per l'Internazionalizzazione della Regione Piemonte (1 punto).

In ordine residuale, a parità di requisiti posseduti e di punteggio assegnato, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale di presentazione della domanda telematica.

Prima di procedere alla concessione ufficiale dell'aiuto e nel caso in cui il Comitato abbia dovuto redigere una graduatoria, Finpiemonte richiederà la ulteriore documentazione che riterrà opportuna, comprovante l'esistenza dei criteri preferenziali.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato da Finpiemonte in un'unica soluzione a seguito della presentazione e positiva valutazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti per compensazione.

4.4 Come realizzare il progetto e come rendicontare le spese

La partecipazione alla fiera deve riguardare unicamente quella indicata in domanda e deve pertanto avvenire nel periodo di riferimento della Sessione per la quale si è ottenuto il Voucher (primo semestre 2016 o secondo semestre 2016).

A conclusione dell'attività oggetto del voucher, le imprese sono tenute a rendicontare, entro 90 giorni dalla conclusione della fiera, le spese sostenute, per un importo di spesa ritenuta ammissibile almeno pari a quello del Voucher concesso.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata in modalità cartacea, inviando la documentazione a mezzo raccomandata A/R a:

Finpiemonte S.p.A.,
Galleria San Federico, 54, 10121 Torino

La documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della rendicontazione da parte di Finpiemonte comprende obbligatoriamente:

- relazione descrittiva dell'attività svolta;
- copia delle fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti);
- la documentazione che provi il pagamento delle fatture rendicontate (es. estratti conto/bonifici, ecc.);
- documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla/e manifestazioni fieristiche (es. biglietto di entrata in fiera, documentazione fotografica, ecc);
- la dimostrazione dell'eventuale (se previsto in domanda) inserimento nel/nei cataloghi dell'evento fieristico per il quale è stato richiesto il contributo;
- attestazione antiriciclaggio pubblicata sul sito www.finpiemonte.it/finanziamenti.

4.5 Proroghe e variazioni di progetto

Qualora si verificano eventi eccezionali e/o imprevedibili, che rendano impossibile la partecipazione alla fiera prescelta in fase di domanda, il beneficiario potrà inoltrare richiesta di modifica del progetto indicando la nuova fiera a cui intende partecipare, purché inquadrabile **nella medesima linea** sulla quale si è ottenuto il Voucher.

4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione delle domande di agevolazione, di valutazione della stesse e di concessione dell'agevolazione, nonché le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

PRIMA SESSIONE DI PRESENTAZIONE – 1 Dicembre 2015 - 11 Dicembre 2015

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Preregistrazione anagrafica e ottenimento credenziali	Beneficiario	Dal 24/11/2015
Presentazione telematica	Beneficiario	Dal 1/12/2015 ore 9.30 al 11/12/2015 ore 13.00
Invio conferma cartacea della domanda	Beneficiario	Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Valutazione di ricevibilità e ammissibilità soggettiva e invio comunicazioni di rigetto	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla chiusura dell'invio telematico
(eventuale) opposizione al rigetto di ricevibilità e/o ammissibilità	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione
Pubblicazione delle graduatorie relative alle Linee di intervento e assegnazione Voucher	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla chiusura dell'invio telematico
Realizzazione dell'intervento	Beneficiario	Entro il primo semestre 2016
Rendicontazione delle spese	Beneficiario	Entro 90 giorni dalla partecipazione alla Fiera
Esame rendicontazione parziale/finale delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Erogazione del Voucher o eventuale avvio di revoca per rendicontazione non ammissibile	Finpiemonte	Contestuale all'esito dell'esame (salvo disponibilità dei fondi)
(Eventuale) Opposizione all'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione	Beneficiario	Entro 20 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento di revoca

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Preregistrazione anagrafica e ottenimento credenziali sul web	Beneficiario	Dal 16/02/2016
Presentazione telematica	Beneficiario	Dal 23/02/2016 ore 9.30 al 04/03/2016 ore 13.00
Invio conferma cartacea della domanda	Beneficiario	Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Valutazione di ricevibilità e ammissibilità soggettiva e invio comunicazioni di rigetto	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla chiusura dell'invio telematico
(eventuale) opposizione al rigetto di ricevibilità e/o ammissibilità	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione
Pubblicazione delle graduatorie relative alle Linee di intervento e assegnazione Voucher	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla chiusura dell'invio telematico
Realizzazione dell'intervento	Beneficiario	Entro il secondo semestre 2016
Rendicontazione delle spese	Beneficiario	Entro 90 giorni dalla partecipazione alla Fiera
Esame rendicontazione parziale/finale delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Erogazione del Voucher o eventuale avvio di revoca per rendicontazione non ammissibile	Finpiemonte	Contestuale all'esito dell'esame (salvo disponibilità dei fondi)
(Eventuale) Opposizione all'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione	Beneficiario	Entro 20 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento di revoca

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Programma e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere le attività e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal Programma;
- d) mantenere la localizzazione dell'unità produttiva in Piemonte per almeno un anno dall'erogazione del contributo;
- e) comunicare prima della presentazione del rendiconto eventuali variazioni rispetto alla proposta ammessa a contributo. Si precisa che non sono ammesse variazioni relative alla partecipazione a fiere appartenenti a una linea diversa da quella indicata in domanda (Europa / Extra-Europa);
- f) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- g) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Finpiemonte dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:

- a) il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- b) il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda, non partecipi all'evento fieristico in qualità di espositore, partecipi ad un evento fieristico diverso da quello oggetto della domanda approvata senza previa autorizzazione;
- c) il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione;
- e) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertata l'inesistenza o la perdita dei criteri preferenziali di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del paragrafo 4.2, tale da determinare un riposizionamento non più utile ai fini della graduatoria approvata;
- f) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% del voucher concesso;
- g) il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro un anno dalla data di erogazione del contributo.

Finpiemonte dispone la **revoca parziale** del contributo quando, dalla verifica della rendicontazione finale o a seguito dei controlli effettuati, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% e superiore al 50% del voucher concesso e, procede quindi al ricalcolo del contributo. In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del Voucher, qualora già erogato.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Il Beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa, comunicandolo a Finpiemonte, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Programma e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione alla Misura e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte.

Se Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

- il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Programma e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Allegato 1

PRIMA SESSIONE – EUROPA *

(Linea 1.a)

Elenco delle Fiere in programma in Paesi Europei, selezionate per l'accesso alla Linea 1.a

- Euroguss (Germania) Norimberga, 12-14 gennaio 2016
- ISM - (Germania) Colonia, 31 gennaio-3 febbraio 2016
- Munich Fabric (Germania) Monaco, 2-4 febbraio 2016
- Ambiente - (Germania) Francoforte, 12 -16 febbraio 2016
- Africa Healthcare Summit - (UK) Londra, 17 -18 febbraio 2016
- Salon du fromage (Francia) Versailles , 28 febbraio - 2 marzo 2016.
- Eurasia Rail - (Turchia) Istanbul, 3-5 marzo 2016
- International Eisenwarenmesse (Germania) Colonia, 6-8 marzo 2016
- Ecobuild - (UK) Londra, 8-10 marzo 2016
- Baselworld (Svizzera) Basilea, 17-24 marzo 2016
- Mosbuild (Russia) Mosca, 5-8 aprile 2016
- Aircraft Interiors - (Germania) Amburgo, 5-7 aprile 2016
- Automechanika (Turchia) Istanbul, 7-10 aprile 2016
- Interfood Krasnodar (Russia) – Krasnodar, 20-22 aprile 2016
- Hannover Messe Industry - (Germania) Hannover, 25 - 29 aprile 2016
- Control (Germania) Stoccarda, 26-29 aprile 2016
- CWIEME (Germania) Berlino, 10-12 maggio 2016
- REIFEN (Germania) Essen, 24-27 maggio 2016
- PLMA - (Paesi Bassi) Amsterdam, 24 - 25 maggio 2016
- Ifat - (Germania) Monaco, 30 maggio - 3 giugno 2016
- ILA Berlin Air Show - (Germania) Berlino, 1-4 giugno 2016
- Ifsec - (UK) Londra, 21 - 23 giugno 2016

* Si precisa che per Europa si intende il continente europeo e non solamente i Paesi aderenti all'Unione Europea. Sono quindi ricompresi, ad esempio, Russia, Svizzera, ecc. e per convenzione la Turchia.

Allegato 2

PRIMA SESSIONE - EXTRAEUROPA

(Linea 2.a)

PRIMA SESSIONE

Elenco delle Fiere in programma in Paesi Europei, selezionate per l'accesso alla Linea 2.a

- Intersec 2016 (EAU) Dubai 17 - 19 gennaio 2016
- Arab Health - (EAU) Dubai, 25-28 gennaio 2016
- Milano Unica New York (USA) New York, 25-26 gennaio 2016
- Gulf Food - (EAU) Dubai, 21-25 febbraio 2016
- The Big 5 Saudi (Arabia Saudita) - Jeddah, 7-10 marzo 2016
- Maison & Objet Singapore - (Singapore) 8 - 11 marzo 2016
- Automec Formula - (Egitto) Il Cairo, 10-16 marzo 2016
- Propak Africa (Sudafrica) Johannesburg, 15-18 marzo 2016
- Milano Unica China (Cina) Shanghai, 16-18 marzo 2016
- Filo (Cina) Shanghai - marzo 2016
- Wetex - (EAU) Dubai, aprile 2016
- FHA Food & Hotel Asia, Singapore, 12-15 aprile 2016
- Project Iran (IRAN) Teheran, 24-27 aprile 2016
- BATIMATEC (Algeria) Algeri, 3-7 maggio 2016
- Maison & Objet Miami - (USA) Miami, 10 - 13 maggio 2016
- Beauty World Middle East - (EAU) Dubai, 15 - 17 maggio 2016
- Saudi Health - (Arabia Saudita) Riyadh, 16-18 maggio 2016
- INDEX - (EAU) Dubai, 23-26 maggio 2016
- JCK - (USA) Las Vegas, 3 - 6 giugno 2016
- Auto Expo Africa - (Tanzania) Dar-es-Salaam, 9-11 giugno 2016
- FISPAL TECNOLOGIA (Brasile) San Paolo, 14-17 giugno 2016
- Summer Fancy Food - (USA) New York, 26-28 giugno 2016
- Africa Rail - (Sud Africa) Johannesburg, 28-29 giugno 2016

Allegato 3

SECONDA SESSIONE - EUROPA*

(Linea 1.a)

Elenco delle Fiere in programma in Paesi Europei, selezionate per l'accesso alla Linea 1.a

- Farnborough International Air Show - (UK) Farnborough, 11-14 luglio 2016
- Automechanika Francoforte - (Germania) Francoforte, 13-17 settembre 2016
- Première Vision (Francia) Parigi, settembre 2016
- Maison et Objet (Francia) Parigi 2 -6 settembre 2016
- Inno Trans - (Germania) Berlino, 20-23 settembre 2016
- 100% Design (UK) Londra, 21-24 settembre 2016
- IAA Internationale Automobil Ausstellung (Germania) Hannover, 22-29 settembre 2016
- Security Essen (Germania) - Essen, 27 - 30 settembre 2016
- Polagra Tech (Polonia) Poznan, 25-29 settembre 2016
- REHACARE (Germania) Duesseldorf, 28 settembre-1 ottobre 2016
- SIAL - (Francia) Parigi, 16 - 20 ottobre 2016
- IZB - (Germania) Wolfsburg, 18-20 ottobre 2016
- K2016 (Germania) Düsseldorf, 19 – 26 ottobre 2016
- Euroblech (Germania) Hannover; 25-29 ottobre 2016
- Equip'Hotel (Francia) Parigi, 6-10 novembre 2016
- Elmia Subcontractor (Svezia) Jönköping 8-11 novembre 2016
- BRAU BEVIALE (Germania) Norimberga, 8-10 novembre 2016
- Medica 2016 - (Germania) Duesseldorf, 16 - 19 novembre 2016
- Aeromart Toulouse (Francia) Tolosa, 29 novembre - 1 dicembre 2016
- Aluminium (Germania) Duesseldorf, 29 novembre - 1 dicembre 2016
- Vinitech (Francia) Bordeaux, 29 novembre - 1 dicembre 2016
- Midest Paris (Francia) Parigi, 6-9 dicembre 2016

* Si precisa che per Europa si intende il continente europeo e non solamente i Paesi aderenti all'Unione Europea. Sono quindi ricompresi, ad esempio, Russia, Svizzera, ecc. e per convenzione la Turchia.

Allegato 4

SECONDA SESSIONE - EXTRAEUROPA

(Linea 2.a)

Elenco delle Fiere in programma in Paesi Europei, selezionate per l'accesso alla Linea 2.a

- RAC Africa Refrigeration (Sud Africa) - Cape Town 13-15 luglio 2016
- KAZBUILD (Kazakhstan) Almaty 5-8 settembre 2016
- Hong Kong Jewellery & Gem fair (HK, Cina) - 14 -18 settembre 2016
- SpinExpo (Cina) Shanghai, ottobre 2016
- Filo (Cina)- Shanghai - ottobre 2016
- BAKUBUILD - (Azerbaijan) Baku, ottobre 2016
- Milano Unica Cina - Shanghai, ottobre 2016
- Autoshow. Autoparts (Kazakhstan), Almaty, ottobre 2016
- Aerospace Meetings Mexico (Messico) Guadalajara 3-5 ottobre 2016
- POLLUTEC (Marocco) Casablanca, 19-22 ottobre 2016
- ITMA Asia (Cina) Shanghai, 21-25 ottobre 2016
- THE BIG 5 DUBAI - (EAU) Dubai, novembre 2016
- Fimai 2016 (Brasile) - San Paolo, novembre 2016
- FHC China - (Cina) Shanghai novembre 2016
- BEST 5 (Algeria) Algeri - novembre 2016
- IIDEX - (Canada) Toronto novembre 2016
- Autoparts International - (Iran) Tehran, novembre 2016
- Speciality food festival (EAU) Dubai 7 - 9 novembre 2016

Allegato 5 – DEFINIZIONI

- 1) **PICCOLE E MEDIE IMPRESE:** definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), (estratto):

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio,

non e' stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000,00 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di diffinita si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate."

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea (in cui si parla anche di Micro e Piccole imprese) può essere consultata a questo indirizzo: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

2) **IMPRESA UNICA:** ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

3) **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE. C) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato 6 – ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE

(Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE <u>Esclusioni:</u> 10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione⁸ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE) 10: Industrie alimentari 11: Industria delle bevande 12: Industria del tabacco Sono inammissibili gli aiuti quando: • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI <u>Esclusioni:</u> 46.38.1: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.2: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi 47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione⁵ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE) Sono inammissibili gli aiuti quando: • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori

⁸

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

	primari.
--	----------

H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO <u>Attività ammesse con limitazione:</u> 49.41.00: Trasporto merci su strada – Sono inammissibili gli aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altre tipologie di investimento.
----------	---

K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
----------	--

P	ISTRUZIONE
----------	-------------------

R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
----------	---

Sono **altresì esclusi** dall’applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione;
- condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione.

Allegato 7 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico, verificandone:

- la ricevibilità e,
- l'ammissibilità soggettiva/oggettiva.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *domanda ammissibile* – il beneficiario deve attendere che la domanda sia inserita nella graduatoria in base al suo punteggio, al termine di tutte le istruttorie;
- *valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Le domande ammissibili vengono inserite all'interno della graduatoria per la linea di appartenenza, ai fini dell'assegnazione dei Voucher (dal punteggio più alto al punteggio più basso, fino ad esaurimento dei Voucher).

La formazione della graduatoria porta alla definizione dei seguenti esiti, che vengono comunicati da Finpiemonte inviando una PEC o una lettera raccomandata.

- *Ammessa e finanziata totalmente* – il beneficiario ha diritto al Voucher, per l'intero importo previsto.
- *Ammessa e finanziata parzialmente* – il beneficiario ha diritto al Voucher, per un importo parziale, pari all'eventuale residuo derivante dalla assegnazione dei Voucher precedenti.
- *Ammessa e non finanziata* - il beneficiario, non ha diritto al Voucher, in quanto il progetto è collocato, in graduatoria, in posizione utile in base alla disponibilità dei fondi.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso l'impresa;

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo all'impresa beneficiaria
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c) comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame

Nei casi previsti ai punti b) e c), l'impresa ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica (si potranno effettuare dei controlli in loco presso l'impresa anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate).

Se entro questo termine l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

3. Revoca

3.1. Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa

oppure

- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controargomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

3.2. Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione relativa al provvedimento di revoca, con la richiesta di restituzione dell'importo eventualmente dovuto.